

Intervista con il centravanti biancazzurro

Giordano smanioso di segnare col Vicenza

Paolo Rossi: uno stimolo per una amichevole sfida a distanza - Non sa spiegarsi il disinteresse del club Italia nei suoi confronti - Una visione realistica della forza della sua squadra - Agostinelli al posto di Nicoli

ROMA - Domani per la Lazio arriva il Vicenza di Paolo Rossi, Bruno Giordano, centravanti giovane della Lazio prepara la sfida. Una sfida a distanza, fatta a suon di gol. Una sfida però cavalleresca, senza polemiche. Anzi fra i due c'è una stima reciproca, un rispetto al di sopra di qualsiasi forzatura polemica. «Troppo forte Paolo per aprire sfide. Ritichi la griglia» dice con franchezza il centravanti biancazzurro. Giordano stima profondamente il suo collega, e per certe affinità tecniche si considera molto vicino a lui. E se il discorso scivola sulla nazionale, a dimostrazione della profonda stima che ha per il centravanti vicentino, dice subito di essere il suo vice naturale. A proposito della nazionale, questo argomento sta diventando un po' il chiodo fisso di Bruno. Giovedì scorso, s'impegna, segue, gol non c'è, ma non c'è neppure lui ha l'impressione di non riscuotere molti consensi dai giocatori azzurri. Per il momento non ne fa una latta, ma se la storia dovesse continuare...

«Preferisco non pensarci, anzi non ci voglio pensare proprio», dice Bruno con una punta di rammarico. Per non arrabbiarsi? «Ormai non mi ci arrabbio nemmeno io e nemmeno voglio fare polemiche. Forse non sarò all'altezza della situazione. Il fatto è che nemmeno io so più cosa devo fare, per attirare l'attenzione su di me. Mi sembra che i gol non bastino. Non mi sembra di essere un centravanti che segna poco. L'anno scorso ho fatto il terzo cannoniere del campionato, con la mia squadra sempre impegnata a lottare per la retrocessione. Fattore molto importante questo. Quest'anno sono già andato a segno tre volte su quattro partite. Insomma, questa è una sfida a distanza, per arrivare in azzurro occorre giocare in squadre di grido o devo pensare che saranno fatte raccomandazioni di ferro?»

«Sono insinuazioni un po' polemiche gli abbiamo fatto noi». Si appunta, quindi meglio lasciar perdere e parlare d'altro. Altrimenti diranno che sono anche un tipo troppo inquisitivo. Parliamo allora della Lazio, del suo difficile momento. «Mi sembra che si stia esagerando, dilatando eccessivamente i problemi che senza dubbio esistono, ma che non sono così gravi. Siamo partiti bene e questo è stato un grosso vantaggio per il morale. Ma forse tutto questo insieme di cose ha fatto credere un po' a tutti che la Lazio fosse una squadra in grado di recitare un ruolo di primo piano. La Lazio non è squadra da scudetto, intendiamoci subito. Nel corso del campionato potrà fare anche dei buoni risultati se la fortuna la assiste. Ma sono tutte cose aleatorie. Ci sono dei problemi di squadra. Domenica Firenze abbiamo perso e ne è venuta fuori una tragedia. I tifosi non devono farsi troppe illusioni, non sarà quella contro il «Viola» l'unica sconfitta del nostro campionato. Giornate come quella di domenica ce ne saranno altre, così come ci saranno giornate di successo. La Lazio è squadra da impennate. Purtroppo al momento attuale siamo una squadra, che per fare i risultati deve girare veramente al massimo».

Domani al «Maestrelli» Lazio-Pescara «primavera» (14.45)

ROMA - Domani, con inizio alle 14.45, la primavera della classifica a punteggio pieno dopo tre partite, affronterà nel quadro del torneo il Lazio nel terreno del campo «Maestrelli».

«Sinceramente un golletto lo segnerei tanto volentieri. E con Cordova, invece, non dovrebbero esserci problemi, per cui la formazione anti-Vicenza sarà la stessa di domenica. Agostinelli da primo minuto al posto di Nicoli».

In casa romanista, dopo la partita di mercoledì con la Cina, Giordano ha fatto riflettere i giocatori. Questa mattina, prima della partenza per Catanzaro, farà svolgere una seduta di allenamento. Un occhio particolare sarà rivolto a Boni Casaroli che lamentano entrambi infortuni di varia natura e Santarini, che ha osservato due volte il campo. Qualche anno fa, sulla formazione che giocherà a Catanzaro si potrà avere soltanto dopo l'allenamento odierno.

Paolo Caprio



Giacomelli alla «Tyrrel»? ACI e CSI contro Ecclestone

Il presidente della FOCA ha deciso che per i prossimi tre anni non si correrà più a Monza bensì ad Imola - Le reazioni dei due organismi

ROMA - In campo automobilistico da registrare due questioni. Il campione d'Europa di F. 2, Bruno Giacomelli sarebbe in procinto di raggiungere l'accordo economico con la Tyrrel per correre l'anno prossimo in F. 1. Il costruttore Ken Tyrrell alla ricerca di un nuovo sponsor, insanguito dal romano Elio De Angelis, ne ha ricevuto un immediato presolo positivo, emanando un comunicato, dove tra l'altro si dice che la scelta del circuito sul quale far correre il G. P. d'Italia per il 1979 spetta soltanto all'ACI e non al signor Ecclestone. Comunque il circuito di Monza è omologato per i gran premi di F. 1. Una questione alquanto spinosa che al più presto risolve.

Gran Premio d'Italia si correrà su «Dino Ferrari» di Imola. La misura viene legittimata dalla pericolosità del circuito, che rischia la morte a Peterson. L'ACI ha preso immediatamente preso posizione, emanando un comunicato, dove tra l'altro si dice che la scelta del circuito sul quale far correre il G. P. d'Italia per il 1979 spetta soltanto all'ACI e non al signor Ecclestone. Comunque il circuito di Monza è omologato per i gran premi di F. 1. Una questione alquanto spinosa che al più presto risolve.

Nella foto: GIACOMELLI.

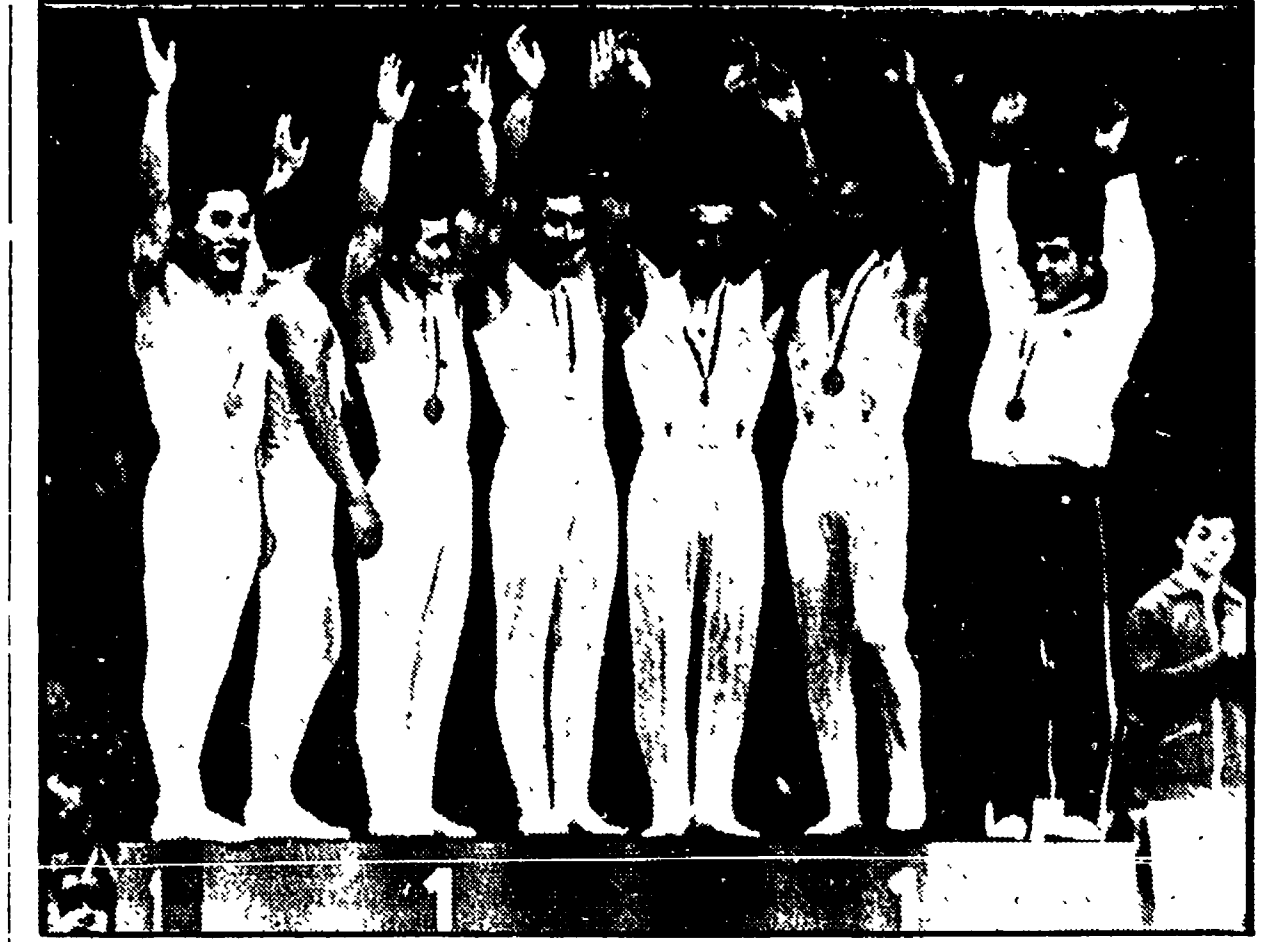
Nella ginnastica maschile i sovietici «avvicinano» i maestri

Giapponesi invecchiati ma ancora «mondiali»

Pronto riscatto dell'URSS in campo femminile: battute Romania e RDT

Nostro servizio

STRASBURGO - Novanta centesimi di punto non sono molti. Ma nella ginnastica, anche se il totale raggiunto da una squadra avvicina i 600 punti, novanta centesimi rappresentano un baratro. Nella città alsaziana il titolo mondiale a squadre di ginnastica se lo sono aggiudicato i giapponesi che da ormai 5 anni dominano la specialità. Alla vigilia, e poche dopo le prove iniziali, si ipotizzava da parecchie parti il sorpasso. E che cioè i sovietici, soprattutto grazie alla straordinaria abilità del grande Andrianov, riuscissero a scavalcare i maestri. La cosa non si è verificata e così il titolo ha premiato ancora una volta la squadra giapponese (578,90).



La squadra giapponese campione del mondo

Il Giappone non ha vinto soltanto cinque titoli di squadra ai campionati del mondo ma pure cinque volte i Giochi olimpici. I vari Kenmotsu, Kasamatsu e Koyama sono tuttavia inferiori ad Andrianov, pur rappresentando — a livello di squadra — il collettivo più omogeneo. L'Unione Sovietica ha compiuto progressi notevoli in campo maschile ed è da pensare che ai Giochi di Mosca, tra due anni, sarà in grado di superare i maestri orientali.

francesi, in genere assai inferiori agli azzurri, questa volta si sono superati e davanti al loro pubblico si sono lasciati alle spalle nazioni importanti come la Cecoslovacchia, la Svizzera e la Polonia. Dei giapponesi è ancora da dire che nella fase conclusiva

hanno visto ridursi a meno di un punto il vantaggio di 2,90 che avevano. Si tratta in effetti di una squadra gloriosa e piuttosto equibrata con una media di età pari a 28 anni (e due di loro sono ultra trentenni). Disastrosa nel complesso la

prova degli azzurri che hanno concluso al 18° posto mentre era importante non andare più in là del 12. Non esistono nemmeno possibilità di accedere alla finale individuale. In effetti si è sentita molto l'assenza di Zucca, campione d'Italia. Il giovane sardo a un certo punto non se l'è più sentita di occuparsi di questo sport arduo e faticoso e ha preferito abbandonare la squadra. Si è trattato indubbiamente di un duro colpo che si è ripercosso sull'efficienza del complesso.

In campo femminile reclami e controcantieri tra Romania e Unione Sovietica. Le giurie in effetti sono state incaute nelle valutazioni e talvolta privilegiando la purezza delle esecuzioni e tal'altra la spettacolarità delle stesse. Anche in effetti sono state incaute nelle valutazioni e talvolta privilegiando la purezza delle esecuzioni e tal'altra la spettacolarità delle stesse. Anche in effetti sono state incaute nelle valutazioni e talvolta privilegiando la purezza delle esecuzioni e tal'altra la spettacolarità delle stesse.

Stasera al Palasport di Firenze

Burgio affronta Poli nel match del rientro

Il pugile siciliano (toscano d'adozione) non nasconde le ambizioni

FIRENZE - Torna oggi a combattere sul ring del Palasport Vincenzo Burgio, il peso leggero siciliano (toscano d'adozione) che si rese protagonista di una fatto sorprendente quando, si dice volontariamente, accettò la vittoria di Usai nel match valido per il titolo italiano della categoria.

A Bolzano gli «internazionali» di tennistavolo

ROMA - Il presidente della Federazione Italiana Tennis da tavolo Vito Penna ha presentato ieri la quinta edizione dei Campionati internazionali d'Italia che avranno luogo a Bolzano dal 3 al 10 novembre. Era presente anche l'allenatore cinese Tiao Wen Yuan in Italia a disposizione della FITT per dei corsi di aggiornamento dei giocatori della nazionale.

L'allenatore viola assicura che la Fiorentina farà... la sua partita

Carosi: «Niente barricate contro il Milan a San Siro»

Antognoni a Pavia dal professor Boni per sottoporsi a una visita di controllo al piede malato

Dalla nostra redazione

FIRENZE - «Andremo a Milano con il fermo proposito di giocare al calcio e non per fare le barricate. Dico questo perché su alcuni giornali del Nord, in vista del nostro arrivo, è stato scritto che ci presenteremo a San Siro con dieci uomini davanti alla porta di Gialli. L'allenatore dei viola alla fine della partita di allenamento di ieri nel corso della quale i titolari hanno battuto le riserve per 2-1 (reti di Solle, Di Genaro e Venturini) facendo sfoggio di buon gioco. Alla partita non ha partecipato capitano Antognoni che proprio ieri, accompagnato dal prof. Ciuti e dal

D.S. Manni, si è recato a Pavia per una visita di controllo da parte del prof. Boni. Antognoni come è noto, da alcuni mesi, a causa della tarsalgia al piede sinistro, corre con molta difficoltà, e il plantare ordinato dal professor Boni non gli ha portato molto sollievo. Ed è anche per questo fastidio che il giocatore non riesce a rendere al massimo delle sue possibilità.

Tornando alla partita, dopo aver rilevato che Di Genaro ha disputato un solo tempo polché ieri l'altro ha giocato con la nazionale militare, si può già annunciare la formazione della Fiorentina. Sarà la stessa di domenica scorsa. Unica variante la marcatura: «Non ve lo posso annunciarvi poiché faciliterò il compito al mio avversario», ha dichiarato Carosi. Poi il tecnico, dopo aver respinto

l'accusa di presentarsi a San Siro per fare solo «catenaccio» ha proseguito dicendo: «Il Milan è una grossa squadra, dire che in questo momento è la più positiva delle 16 partecipanti al campionato. Il fatto di avere scardinato il campo di Bergamo non è da sottovalutare. Anzi per noi deve servire come ammonimento, deve servire per tenere bene aperti gli occhi se non vogliono tornare a giocare il calcio».

«Il Milan è una grossa squadra, dire che in questo momento è la più positiva delle 16 partecipanti al campionato. Il fatto di avere scardinato il campo di Bergamo non è da sottovalutare. Anzi per noi deve servire come ammonimento, deve servire per tenere bene aperti gli occhi se non vogliono tornare a giocare il calcio».

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

● CICLISMO - L'ex campione di ciclismo Vito Taccone è stato condannato dal pretore di Avizzano a sei mesi di reclusione per oltraggio ad ufficiale di polizia. Taccone, che è recidivo, ha potuto ritenerne la libertà usufruendo dei benefici di legge.

● TENNIS - Bjorn Borg e il polacco Wojtek Fibak si affrontano il 2 dicembre al palazzetto dello sport. L'incasso sarà interamente devoluto all'ospedale pediatrico di Varese.

● CALCIO - È morto a Venezia, all'età di 67 anni, Guido Testolina, mezzala della Mestre da 40 anni. Testolina è stato allenatore della Triestina, dell'Udinese, della Messina, del Treviso e della Spal.

La popolare manifestazione podistica organizzata dall'UISP

«Corri per il verde» a Roma e nel Lazio ripropone una grande festa dello sport

ROMA - Domenica prenderà il via dal Campidoglio alle ore 9 la prima tappa di «Corri per il verde», la popolare manifestazione dell'UISP patrocinata da Paese Sera, giunta alla sua VII edizione. La prima tappa che partirà alle 9.00 da Campidoglio attraverserà il centro storico per terminare all'interno di Villa Borghese dove ciascun partecipante riceverà un ricordo della manifestazione. Quest'anno gli organizzatori dell'UISP di Roma presentano una importante novità: «Corri per il verde» si svolgerà oltre che a Roma, a Civitavecchia, Latina e Rieti. Infatti dopo il progetto del Campidoglio al quale parteciperanno società e atleti provenienti da tutto il Lazio, ciascuna zona proseguirà dalla domenica successiva con proprie iniziative.

transformazione del Borghetto Penestino in una zona sportiva attrezzata mano a mano che le baracche vanno smantellate per l'assegnazione di case vere previste nel piano legge. Sono tra tanti i più maturi per una delimitazione sistemazione. Per questo nelle zone dove passerà la corsa saranno organizzati dibattiti, fra le forze politiche locali, le società sportive del quartiere, i cittadini, le scuole al fine di trovare adeguate soluzioni.

Si profila una nuova grana per la cessione di La Palma

NAPOLI - Le vicissitudini di La Palma forse non sono ancora finite. Al recente mercato d'autunno il direttore pugliese è stato ceduto dall'Avellino al Lecce in comproprietà, ma ora si è appreso che la società irpina non può trasferire con questa formula («a comproprietà») il difensore. Gli effetti federali, infatti, La Palma appare in comproprietà tra il Napoli e l'Avellino ed i regolamenti della Lega vietano che un giocatore, già ceduto e «in attesa», possa essere trasferito ad

«Tris» equilibrata a Trieste

TRIESTE - La «TRIS» di questa settimana — il Premio Tergeste, un handicap ad invito con 6 milioni di premi — si corre oggi al «Montebello» con quattordici trottolari divisi su tre nastri. Ecco il campo:

- A METRI 2100
9) Venturini (It. Pandolfo)
10) Terzoli (E. Bordini)
11) Bakshish (W. Martignoni)
12) Lady Spectator (Rob. Beneditelli)
13) Chianti (L. Bechlechi)
A METRI 2120
14) Davis (A. Quadri)
La corsa è in programma per le 16.35 e l'accettazione delle scommesse nelle agenzie tipiche avrà termine alle ore 15.

PICCOLA PUBBLICITÀ

CESSIONI AZIENDA
BAR tavola calda incantevole posizione cedermemo gestione o partecipazione a persona già possessa licenza. Tel. 0633.21384.
OFFERTE LAVORO
OFFRESI alloggio a coppia o famiglia pratica lavori agricoli e macchine, disposta prestare propria opera in azienda agricola meccanizzata. Scrivere dettagliando a: Sartini - Fattoria Ivorato - San Lorenzo 32042 Camucia (Arezzo).

Novità assoluta

Pizzamatic®

fa la vera pizza

in casa o dove vuoi.

Con Pizzamatic farsi una pizza cotta al punto giusto è finalmente semplice come girare un bottone.

In casa, in terrazza, in giardino questa completa «cucina» elettrica portatile cuoce tutto alla perfezione e in pochi minuti.

Una Pizzamatic anche come:

- forno per lasagne, arrosti, torte;
- grill per bistecche, pesci, spiedini;
- tostapane per pizza, ecc.
- scaldavivande anche per pane.

Da oggi Pizzamatic è tutto ciò che ti serve per cucinare un menù completo. La trovi in vendita nei migliori negozi di casalinghi ed elettrodomestici e nei centri Coin, Rinascente, Morassutti.

Sino al 31 dicembre corredata di contenitori regolabile a sponde

Pizzamatic EEFI

cuoce la vera pizza... e gli altri piatti.